

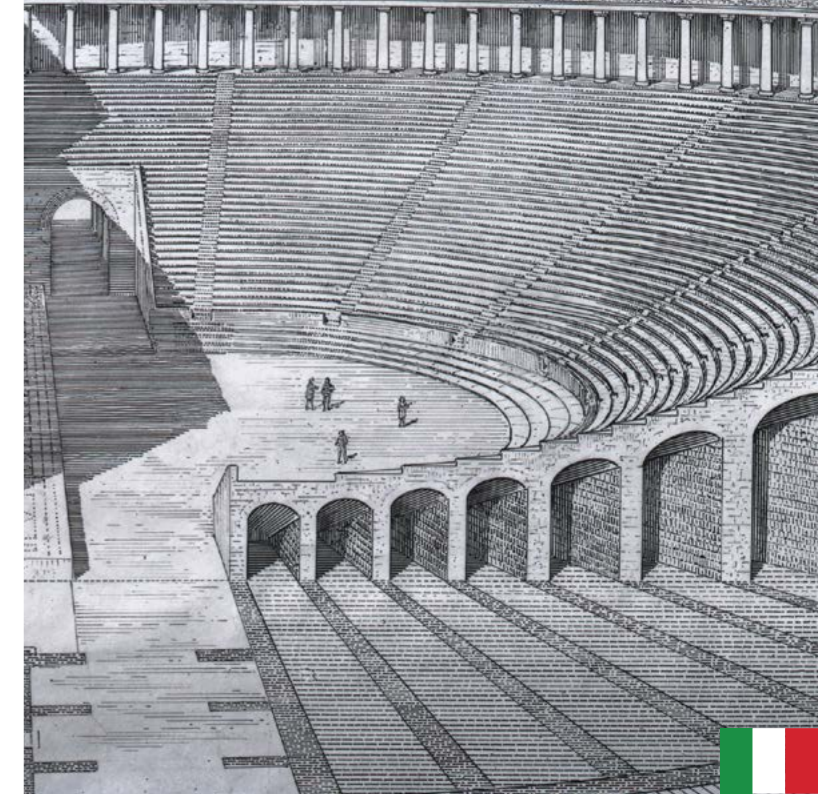
## Firenze Medievale

I dati archeologici e i documenti relativi ai secoli che segnano il passaggio dal mondo tardo-antico al Medioevo ci parlano di una città il cui tessuto urbano conserva solo in parte la memoria dei resti della *Florentia* romana con i suoi edifici ormai trasformati e adattati alle nuove esigenze di una popolazione impoverita e ridotta demograficamente. Anche l'area del teatro subì le stesse dinamiche: parte della struttura del complesso fu adibita ad area sepolcrale, mentre il resto fu oggetto di pesanti spoliazioni che, probabilmente, contribuirono ad alimentare le uniche fabbriche lapidee presenti all'interno del tessuto cittadino in questo periodo, le chiese. Forse anche grazie a queste continue spoliazioni la struttura della cavea crollò andando a colmare le burelle che la sostenevano, livellando in parte il declivio naturale sul quale era stata costruita. Secondo i dati di scavo, tra il VII ed il X secolo il Teatro risultava parzialmente interrato anche se ancora in parte visibile all'interno del tessuto cittadino. Alla fine del X secolo nella città si registrano timidi segnali di ripresa testimoniati dai lavori che tendono a regolarizzare il piano di calpestio di piazza Signoria e nella zona vengono costruite almeno due torri, una sui resti del Teatro e l'altra sul lato meridionale della piazza. La torre presso il teatro avrebbe preso il nome di *gardingus*, costituendo una postazione fortificata in quello che era stato uno dei punti nevralgici della antica cerchia muraria romana.

< **Corinto Corinti**  
Ricostruzione dell'antica città medievale, 1924

## Palazzo Vecchio

Il Palazzo della Signoria fu eretto tra la fine del XIII e l'inizio del XIV secolo, su progetto attribuito ad Arnolfo di Cambio. Nel 1342, circa trent'anni dopo la conclusione del progetto di Arnolfo di Cambio, Gualtiero VI di Brienne, Duca d'Atene, insediatosi nel palazzo come nuovo Signore della città, iniziò l'ampliamento della fabbrica. Con gli interventi del Quattrocento il Palazzo comincia a cambiare profondamente aspetto, prima grazie a quelli condotti dal 1440 al 1460 da Michelozzo su incarico di Cosimo de' Medici, poi dal 1494 durante la repubblica del Savonarola con quelli del Cronaca. Ma è con la salita al potere di Cosimo I che gli interventi e le trasformazioni diventano ingenti mutando notevolmente il Palazzo tanto all'esterno quanto all'interno. Il Duca affida la realizzazione di quelli che saranno battezzati come i Quartieri Nuovi a Battista di Marco del Tasso. Questa nuova ala, destinata ad ospitare la famiglia ducale e la sua servitù, determina un cambio significativo nella funzione del Palazzo che da pubblico diventa residenza privata dei Medici e da Palazzo dei Priori a Palazzo Ducale. Nel 1555 Giorgio Vasari, per volere di Cosimo, subentra alla guida del cantiere ed insieme redigono un progetto ambizioso, atto a normalizzare gli interventi precedenti e ampliare la fabbrica senza modificare l'esterno. Infine bisognerà attendere l'opera di Bartolommeo Ammannati che nel 1588, dando inizio ai lavori per volere del Granduca Ferdinando, figlio di Cosimo I, completerà con il suo progetto il complesso di Palazzo Vecchio. Sarà durante questi lavori che verranno intercettate le mura radiali della cavea del Teatro Romano, impiegate come costruzioni di appoggio per le mura perimetrali a sostegno proprio della terza Corte del Palazzo.



Scarica l'app gratuita **izi.TRAVEL**  
e cerca "Gli Scavi del Teatro Romano di Firenze"



### Informazioni

T +39 055 2768224/558  
tutti i giorni 9.30 - 13.00, 14.00 - 17.00  
Domenica e festivi 9.30 - 12.30  
info@muse.comune.fi.it

Gli scavi sono parzialmente accessibili ai disabili motori (con accompagnatore).  
L'accesso non è consentito ai minori di 8 anni.  
Max 25 persone per volta.

COMUNE DI FIRENZE  
MUSEI CIVICI FIORENTINI  
museicivificiorentini.comune.fi.it

In copertina: Corinto Corinti, Ricostruzione del teatro romano scoperto nel 1875 (particolare)



Ministero  
dei beni e delle  
attività culturali  
e del turismo  
Soprintendenza  
Archeologia della Toscana

# GLI SCAVI DEL TEATRO ROMANO DI FIRENZE

## SOTTO PALAZZO VECCHIO: GLI SCAVI DEL TEATRO ROMANO DI FIRENZE



Gli scavi archeologici nei sotterranei di Palazzo Vecchio hanno consentito di riportare alla luce i resti di alcune parti del teatro romano di Florentia. Gli scavi sono stati condotti da Cooperativa Archeologia, sotto la direzione scientifica della Soprintendenza per i Beni Archeologici della Toscana.

### Firenze Romana

La fondazione di Firenze si fa risalire ad età augustea, anche se la decisione di dedurre la colonia è concordemente attribuita dagli storici alla *lex Iulia*, voluta da Giulio Cesare nel 59 a.C., legge agraria che permetteva di destinare lotti di terra ai reduci di guerra come risarcimento per i servizi prestati all'Impero. Anche i cronisti fiorentini raccontano che Giulio Cesare, dopo la guerra contro Fiesole, fondò, nella piana dove scorreva l'Arno, una città e vi accolse "la miglior gente di Roma"; nella fattispecie reduci di guerra, ex legionari. L'impianto della colonia ripropone il modello classico dell'urbanistica romana, sviluppandosi come un'area rettangolare di circa 20 ettari, orientata secondo i punti cardinali e cinta da mura e torri difensive.

Alla colonia si accedeva attraverso quattro porte orientate secondo le due direttrici viarie principali: il *cardo maximus* (cardo da nord a sud, le attuali via Roma e Calimala) e il

*decumanus maximus* (decumano da est ad ovest, corrispondente a via del Corso, via degli Speciali e via Strozzi). Questa orditura orientata ortogonalmente secondo i due assi principali generava sette cardini minori e sei decumani, frazionando la colonia in circa cinquanta *insulae*.

Il disegno definitivo della città fu realizzato attraverso la grande ristrutturazione Adrianea, condotta nei primi decenni del II sec. d.C., che modificò l'assetto urbano attraverso la costruzione di un grande complesso di edifici, e alla contemporanea ristrutturazione di quelli esistenti e quindi del teatro. *Florentia* diventa un centro fiorente dell'Impero, con un impianto cittadino di notevole qualità architettonica negli edifici e nelle strutture tipiche delle città romane (Foro, *Capitolium*, Terme, Acquedotto, Teatro e Anfiteatro).

▲ **Giorgio Vasari**  
Fondazione di Florentia  
Salone dei Cinquecento  
Dipinto, 1555-1572



◀ Scavi del teatro:  
la burella centrale  
o vomitorium

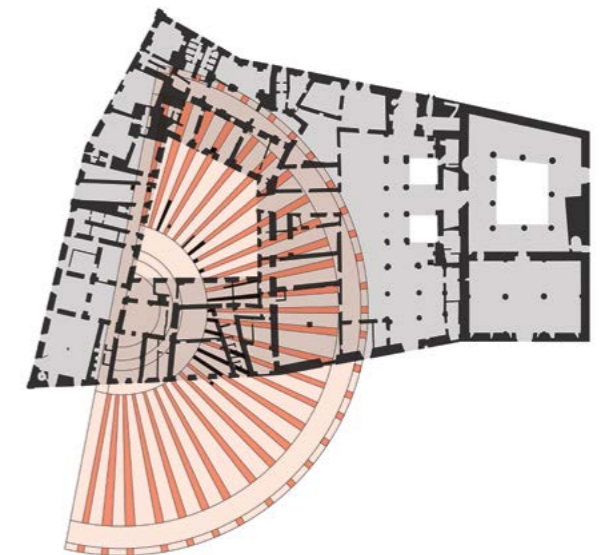
▼ **Corinto Corinti**  
Ipotesi di ricostruzione  
della planimetria  
del Teatro Romano

### Il Teatro

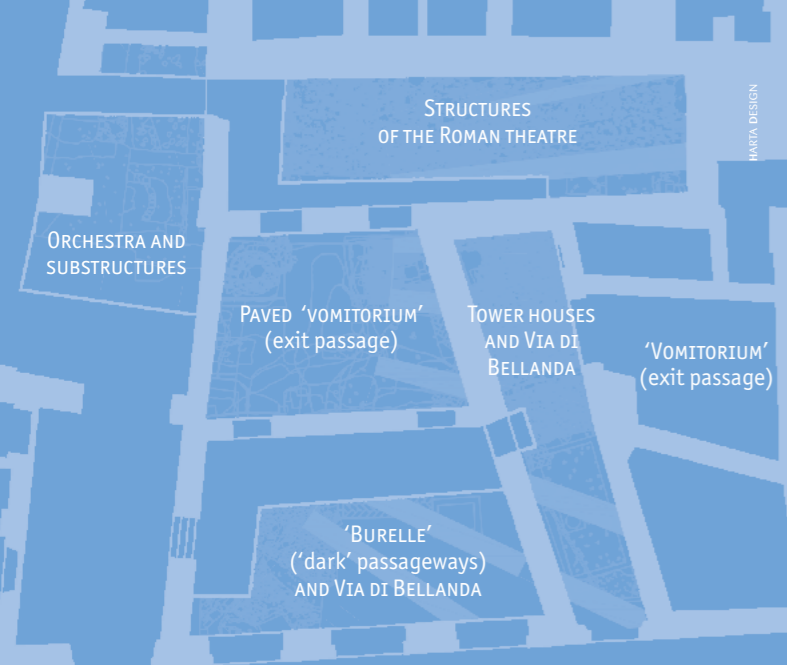
Il Palazzo della Signoria o Palazzo Vecchio, poggia le sue fondamenta sul grandioso teatro di epoca romana-imperiale. Un declivio naturale di circa 5 metri nell'area sud-orientale della colonia di *Florentia* fu sfruttato, fin dall'inizio della fondazione nel I sec. a. C., per la costruzione del teatro. Gli scavi hanno consentito di identificare 2 fasi costruttive. Una prima in cui scena, di circa 35 metri, orchestra e gradini erano in muratura, mentre gli spalti erano in legno. Nel successivo ampliamento di epoca adrianea, tra il I e II secolo d.C., l'ingresso alla platea e la cavea furono costruiti in muratura. Il teatro, arricchito di rivestimenti lapidei, risponde ai canoni plasmati del Vitruvio, e presenta un diametro di circa 100 metri e un'altezza di 24/26 metri, e ospitava circa 8/10.000 spettatori. Nell'alto-medioevo le fonti storiche del teatro di *Florentia* si perdono, ma documentano che l'area fu fortificata all'epoca della dominazione bizantina. Con l'arrivo dei Longobardi (554 - 774 d. C.) sembra perdersi ogni traccia degli elementi architettonici. Inoltre, per un lungo tempo fu usato con funzione di prigione. Nei documenti del IX secolo il monumento viene indicato con il termine *Perilasium* o *Perlascio*, successivamente l'area del teatro è indicata anche con i termini di burelle e guardingo.

La conferma storica dell'ubicazione del teatro si ebbe nel 1375, ma soltanto a partire dal 1875, con gli scavi di Corinto Corinti, furono messi a nudo i resti della cavea.

Questa scoperta permise di ricostruire la struttura dell'edificio. I resti oggi esistenti nel sistema di sottofondazione di Palazzo Vecchio, messi in luce dagli scavi attuali, permettono di conoscere l'effettivo orientamento del teatro, con la cavea rivolta verso Piazza della Signoria e la scena che occupava l'area tra via dei Gondi e via dei Leoni. Inoltre hanno consentito di proporre una ricostruzione architettonica più vicina alle reali dimensioni del teatro adrianeo.







## Medieval Florence

Archaeological data and contemporary documents relating to the Late Antiquity and the Middle Ages speak of a city that retained only part of the Roman *Florentia*. By that time, its buildings, baths, theatre, amphitheatre, etc., had been transformed and adapted to the new needs of an impoverished and demographically reduced population.

The theatre underwent the same transformations; part of the complex was used as a burial area, while the rest was subjected to heavy spoliation. The materials removed were probably sent to the only building works active in the city at that time, the churches. Perhaps it is due to the continuous plundering of the structure that caused the *cavea* to collapse, filling up the *burellae* underneath and thus partially levelling the natural slope on which it had been built.

According to data from the excavations, between the 7th and 10th centuries, the theatre was partially buried, although still partially visible.

At the end of the 10th century, the city started showing signs of recovery, witnessed by the works to level the pavement of Piazza della Signoria. At least two towers were built in this area, one atop the ruins of the theatre and the other on the south side of the square.

The tower on the theatre would take the name of *gardingus*, a fortification in what had been one of the strategic defensive positions of the ancient Roman colony.

< **Corinto Corinti**  
Reconstruction of the old Medieval City, 1924

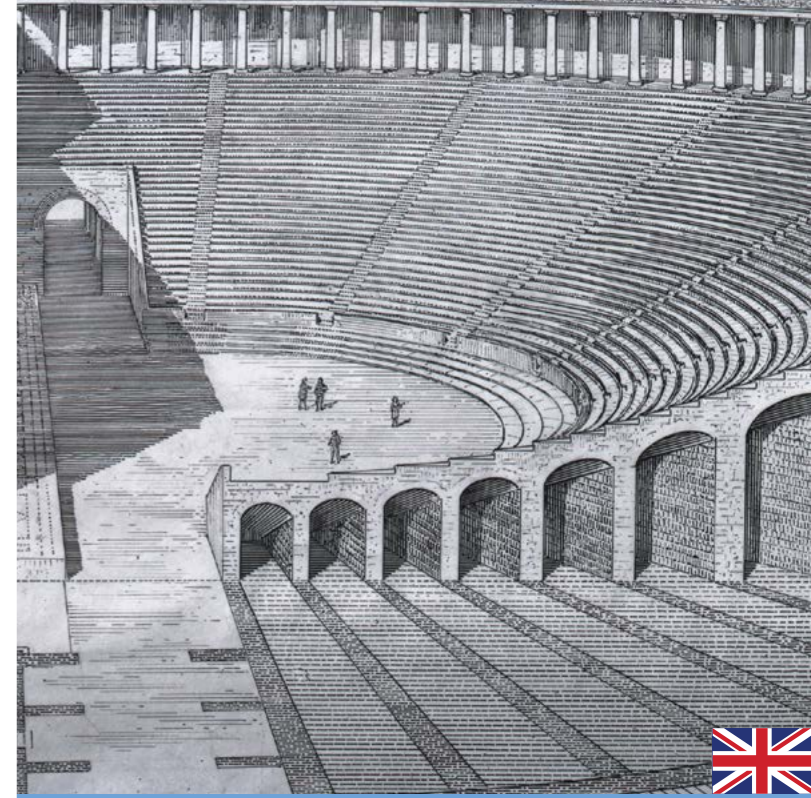
## Palazzo Vecchio

The Palazzo della Signoria was built between the late 13th and early 14th centuries, and its design is attributed to Arnolfo di Cambio. In 1342, thirty years after the end of the building project by Arnolfo di Cambio, Gualtiero VI of Brienne, Duke of Athens, the new *Signore*, or governor, of the city, began the expansion of the building.

It was not until the 15th century, when further renovations were carried out, that the Palace began to change appearance. According to the records, more renovations were designed from 1440 to 1460 by Michelozzo, commissioned by Cosimo de 'Medici, then modified again, in 1494 by Cronaca, during the rule of Savonarola. With the rise to power of Cosimo I, the alterations and transformations carried out became more substantial and the building underwent significant changes both outside and inside. The Duke commissioned what are now known as *Quartieri Nuovi* to Marco del Tasso.

This new wing was to house the ducal family and its servants. This caused a significant change in the function of the Palace, shifting from a public building to the private residence of the Medici family. In 1555, under orders from Cosimo, Giorgio Vasari took charge of the construction and drew up an ambitious project, designed to unify and complete all the renovations that the building had previously undergone, but without affecting its original appearance.

In 1588, Bartolomeo Ammannati started work at the behest of the Grand Duke Ferdinand, son of Cosimo I. His project completed the building of the Palazzo Vecchio complex. During his renovations, the radial walls of the auditorium of the Roman theatre were excavated and were used as a foundation to support the outer walls, which in turn, supported the Third Court of the palace.



Download the free app **izi.TRAVEL** and search "The Excavations of the Roman Theatre of Florence"



### Info

T +39 055 2768224/558  
every day 9.30 a.m. - 1 p.m., 2 p.m. - 5 p.m.  
Sunday and week-day public holidays 9.30 a.m. - 12.30 a.m.  
info@muse.comune.fi.it

Partially accessible to wheelchair users (with helper).  
No access for children under 8 years of age.  
Max 25 people at a time.

COMUNE DI FIRENZE  
MUSEI CIVICI FIORENTINI  
museiciviciorentini.comune.fi.it

In copertina: Corinto Corinti, Remains of the Roman theatre discovered in 1875 (detail)



Soprintendenza Archeologia della Toscana

# THE EXCAVATIONS OF THE ROMAN THEATRE OF FLORENCE



## UNDER PALAZZO VECCHIO: THE EXCAVATIONS OF THE ROMAN THEATRE OF FLORENCE



Archaeological excavations underneath Palazzo Vecchio have made it possible to bring to light the remains of some of the parts of the Roman theater of Florentia. The excavations were conducted by "Cooperativa Archeologia", under the scientific direction of Superintendence for Archaeological Heritage of Tuscany.

### Roman Florence

The foundation of Florence can be traced back to the Augustan age, even though the decision to found the colony is unanimously attributed by historians to the *lex Iulia*, an agrarian law created by Julius Caesar in 59 BC.

This law allowed for the allocation of plots of land to veterans of war as compensation for services rendered to the Empire. There are also accounts from the Florentine chroniclers that tell us that Julius Caesar, after the war against Fiesole, founded a city in the plain through which the river Arno flowed, and welcomed "the best people of Rome"; in this case, war veterans. The establishment of the colony follows the classical Roman model, encompassing a rectangular area of about 20 hectares, aligned to the cardinal points and surrounded by defensive walls and towers. The colony was entered through four gates oriented along the two main roads: the *cardo maximus* (from north to south, the existing streets of Calimala and via

Roma) and the *decumanus maximus* (from east to west, corresponding to the Via del Corso, Via Apothecaries and Via Strozzi). The city was built following an orthogonal grid traced by these two main roads along with seven minor *cardi* and six *decumani*, splitting the colony into about fifty blocks. The final design of the Roman city was set during the great renewal of the Hadrian era, during the first decades of the 2nd century AD.

The appearance of the city was substantially changed with the construction of a large number of public buildings, like the amphitheatre, along with the refurbishment of existing buildings, such as the theatre. Thus, *Florentia* became a flourishing city of the empire, with landmarks and public works of remarkable architectural quality such as the forum, the baths, the aqueduct, the theatre and the amphitheater.

▲ **Giorgio Vasari**  
Foundation of Florence  
"Salone dei Cinquecento"  
Painting, 1555-1572



◀ Excavation of the theatre:  
the central *burella*  
or vomitorium

▼ **Corinto Corinti**  
Hypothetical reconstruction  
of the layout  
of the Roman theatre

### The Theatre

The Palazzo della Signoria, or Palazzo Vecchio, was built on the ruins of a theatre from the time of the Roman Empire. A natural slope of about 5 meters at the south-eastern part of the Roman colony of *Florentia* was used as foundation for the construction of the theatre, which began in the first century BC. The excavations have revealed the theatres two main construction phases. During the first phase, the stage, the orchestra and the first rows of seats were built in stone; while the rest of the *cavea* consisted of wooden bleachers. In the next phase of construction, between the first and second centuries AD, during the reign of Emperor Hadrian, the entrance to the theatre and the *cavea*, were rebuilt in stone. This late-imperial architecture, enriched by stones coverings, follows the principles dictated by the famous roman architect, Vitruvius. The diameter was about 100 meters and with a height between 24 and 26 meters, for about 8/10.000 spectators. The historical sources of Upper-Middle Age don't mention the theatre of *Florentia*, but the area was fortified at the time of the Byzantine domination. With the arrival of the Longobards (554-774 AD) a time when the theatre was subjected to further spoliation, almost all the architectural evidences vanished and the theatre was used for long time also as jail. The first documents relating to the presence of the monument date back to the 9th century, using the term *Perilasium*, which designated buildings for public spectacles. In subsequent years, the area of the monument was known by the names of *burellae* and *gardingus*.

The historical confirmation of the location of the theatre dates back to 1375, but it was only in 1875 that architect Corinto Corinti excavated part of the *cavea*. This discovery made it possible to reconstruct the structure and the dimension of the building. The remains of the foundations visible today and the on going excavation allow us to estimate the orientation of the theatre with the *cavea* oriented towards Piazza Signoria and the scene covering the area of the present Via dei Gondi and via dei Leoni. Moreover at present a more precise architectural reconstruction of the building can be drawn.

